

D1: Allegato B: Specifica tecnica sulla Vegetazione prevalente per fasce altitudinali. Il paragrafo 5 del bando “Descrizione degli interventi” definisce i criteri di scelta delle specie suddividendo il territorio regionale in fasce altitudinali. Nell’allegato B sono dettagliate tutte le specie vegetali da impiegare a seconda della fascia fitoclimatica di appartenenza. La sola quota altitudinale, tuttavia non può definire le caratteristiche climatiche ed ambientali di una stazione e quindi le specie vegetali che meglio vi si adattano. Questo si verifica soprattutto nelle zone di transizione tra le fasce fitoclimatiche definite dal bando. In alcuni casi, quindi, si rende necessario scegliere specie appartenenti ad una fascia climatica che non corrisponde alla quota di localizzazione dell’intervento. È Possibile?

R1: Nelle situazioni fitoclimatiche di transizione può essere individuata una specie vegetale dell’Allegato B della fascia vegetazionale più alta o più bassa, per condizioni di esposizione ad esempio, ma andrà ben motivata la scelta all’interno degli elaborati progettuale (par. 12 del bando): a) breve relazione tecnica e g) elenco delle specie che saranno impiantate.

D2: Boschetti: nel paragrafo relativo al nuovo impianto sono definite le dimensioni e l’estensione dell’intervento come segue: “la struttura vegetale deve avere estensione non superiore a 2.000 metri quadrati, larghezza media non superiore a 20 metri e copertura non superiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti”. Poiché si considera boschetto «una struttura vegetale plurispecie, [...] con sesto di impianto irregolare e con sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree [...]» la copertura del 20% specificata nel paragrafo “impianto” si riferisce solo alla copertura delle specie arboree governate ad alto fusto e/o a ceduo o anche alla componente arbustiva? Inoltre, non viene data nessuna indicazione sulla distanza tra le piante che vanno a comporre lo strato arbustivo dei boschetti?

In merito alla copertura del 20% specificata nel paragrafo “impianto” (boschetti) ci si riferisce all’intera componente floristica prescelta per la realizzazione del boschetto. In merito alle specie che vanno a comporre lo strato arbustivo dei boschetti esse devono rispettare le distanze tali da soddisfare non solo i requisiti indicati per la definizione di boschetto (ciò anche alla luce della D3 successiva) ma anche quanto indicato in termini di sestini di impianto da eventuali schede botaniche delle specie prescelte che andranno dettagliate nelle relazioni di cui alla precedente R1.

D3: Computo metrico delle opere a farsi. Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali quali l’acquisto e messa a dimora di piante. Ma non viene data nessuna indicazione sull’età e sulle dimensioni. Poiché nel bando si precisa che le voci dei costi da utilizzare sono quelle presenti nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche, pubblicato sul BURC n. 59 del 04.07.2022, all’interno del quale sono presenti anche piante a pronto effetto (come per esempio V.03.020.020.a.CAM per gli alberi autoctoni da vivaio e V.02.020.095.a.CAM per gli arbusti) oltre che il semenzale in fitocella, si rende necessario chiarire quale siano gli articoli da prediligere per tale tipologia di intervento.

R3: Si intende prediligere piante a pronto effetto, in quanto il semenzale in fitocella presenta un accrescimento limitato e non sufficientemente utile a raggiungere in tempi rapidi gli scopi dell’intervento.